



www.lafedelta.it
galleria fotografica

La notte dei giovani incanta ancora

FOSSANO. Un writing vicino a un agente di Polizia locale? Nella notte dell'OpeNight si può fare.

Ogni anno nel periodo di Expoflora, per una notte Fossano consegna le chiavi della città ai giovani, che attraverso postazioni allestite nel centro (gli "open") raccontano il loro mondo, fatto di passioni ed interessi dall'arte allo sport, dalla musica ai giochi. È un'iniziativa che raccoglie grande successo ad ogni edizione: è stato così anche lo scorso 12 maggio, quando sono stati numerosi sia i giovani che hanno allestito gli "open", sia i partecipanti - giovani e non solo - che li hanno visitati.

L'«offerta» era davvero variegata. C'erano numerosi spazi dedicati alla musica, a conferma del fatto che i giovani amano esprimersi attraverso il pentagramma; ma non mancavano "open" che avessero come tema il disegno (anche i "graffiti" come dicevamo) o il ballo o, ancora, i giochi d'intelligenza.

E se "gioventù" a volte fa rima con "sballo", non mancavano postazioni dedicate alla prevenzione di eccessi e dipendenze. Ecco perché c'era la Polizia locale, citata nell'apertura del nostro articolo.

E poi le proposte insolite, segno del fatto che il mondo giovanile non è così appiattito su poche diffuse tendenze come

a volte si pensa. Un esempio: volevate che il vostro volto diventasse livido e sanguinante come se aveste affrontato il Tyson degli anni migliori? Ecco una truccatrice che sapeva compiere il miracolo in poco tempo, svelandovi alcuni delle tecniche che si usano al cinema quando si deve trasformare il volto di un attore.

a.o.

Lo scorso sabato l'OpeNight con stand che raccontano il mondo degli under 35



Mobilità elettrica, sostenibilità ambientale e intelligenza artificiale: interviene l'esperto, Paolo Sottocorona

Di **FEDERICO CARLE**

FOSSANO. "Mobilità elettrica e sostenibilità ambientale: quale futuro?". Un titolo azzeccato per il convegno organizzato sabato al "Vallauri", un evento "ponte" nei giorni di Expoflora dove l'ambiente e la natura facevano da contraltare necessario alla domanda di un futuro ecologico e sostenibile. Così, da un lato, al castello sono stati possibili test-drive di moderne auto elettriche e dall'altro, nei corridoi dell'istituto, sono stati mostrati i prodotti dell'ingegno dei ragazzi e degli insegnanti. Per esempio i robotini (fatti con materiale di recupero) "Mr. Robot" e "Frubi", arrivati noni alla gara internazionale Rome cup per il progetto della III, IV, V Informatica coordinato da Maria Grazia Berardo coi docenti Mauro Racca e Pier Aldo Rolfo. Non solo, anche bici a pedalata assistita, un go kart elettrico assemblato dagli studenti e tanti altri oggetti "intelligenti"...

Proprio perché si parla tanto di "intelligenza artificiale" (I.a.) sia nella vita quotidiana sia nell'industria 4.0. Uno scenario dove saranno probabilmente i robot a sostituire l'uomo in attività chiave e in scelte strategiche... Un cambiamento di tempo e di tempi, come il cambiamento (climatico) che sta

A lezione di cambiamento



subendo il pianeta. Per una rivoluzione 4.0 ci vorrà un uomo 4.0? E come sarà? Lo abbiamo chiesto a Paolo Sottocorona, meteorologo, volto televisivo, esperto, intervenuto al convegno del "Vallauri".

"Il cambiamento ci spaventa, sempre - ha detto Sottocorona - Soprattutto quando assume 'velocità' troppo elevate. La tendenza è quella di mettere la testa sotto la sabbia". Invece la sfida è quella di provare a fare davvero qualcosa per il cambiamento: "Bisogna cambiare, per affrontare il cambiamento e per controllarlo. Non bisogna sentirsi impotenti o fatalisti, né far finta che non ci sia. La terra ci sta dando segnali allarmanti. Quello che dico ai ragazzi è il concetto della goccia nel mare: anche se ognuno è una goccia, non vuol dire che tutti insieme non si possa creare il 'mare' del cambiamento. E poi, è giusto mettere in campo abitudini positive: quando una cosa è giusta, va fatta. E come la scommessa su Dio di Pascal; lui diceva: 'Se Dio esiste e mi comporto bene, non andrò all'inferno, ma se Dio non esiste e io mi comporto bene, beh c'è di buono che avrò fatto qualcosa di positivo nella mia vita e la cosa non guasta'. Insomma, assumere comportamenti ecologicamente consoni non ci costa nulla in fondo".

Cosa ne pensa, allora, del cambiamento tecnologico in

atto, sarà peggio o meglio il futuro? "Siccome il mio mestiere è fare le previsioni, dico che la tecnologia non potrà che aiutarci in questo. Soprattutto le I.a., di certo non potranno fare di peggio l'uomo! Stiamo a vedere, ma l'atteggiamento giusto è restare aperti. Anche sulle auto elettriche: bene, anche se il concetto di emissione zero è un'utopia perché per produrle e smaltirle comunemente si inquina. Certo, vorrei che ogni giorno oltre a dare le previsioni per l'indomani



Sottocorona

Vorrei che ogni giorno oltre a dare le previsioni per l'indomani si dessero le previsioni per gli anni a venire. Dobbiamo darci una regolata, se no il nostro pianeta scomparirà e noi con lui

si dessero le previsioni per gli anni a venire. Dobbiamo darci una regolata, se no il nostro pianeta scomparirà, e noi con lui".

"E-Mobility", iniziativa dal Vallauri Successo per i test drive in piazza Castello



FOSSANO. Schiacciati contro il sedile da un'accelerazione che ti spara in due secondi da 0 a 100 km all'ora, si provano per qualche attimo le sensazioni dei piloti di Formula 1. Ma non siamo su una rossa di Maranello, bensì su una delle mitiche Tesla con motore elettrico da 600 cv che tra sabato e domenica molti hanno potuto testare durante E-Mobility, evento su mobilità sostenibile e inquinamento che l'Istituto "Vallauri" di Fossano ha organizzato insieme a "Granda Smart".

L'azienda cuneese (insieme a Iscat di Saluzzo) ha messo a disposizione nel week end alcune auto elettriche: 2 Tesla S e 1 Tesla X, 2 Nissan Leaf, 1 Renault Cloe, 1 Bmw I3. Partendo da piazza Castello, una folla di curiosi (circa 400 persone) ha così potuto provare in prima persona cosa significhi viaggiare nel comfort silenzioso di queste

auto e rendersi conto anche della loro autonomia, delle modalità di ricarica grazie alle colonnine montate dalla Iscat di Saluzzo e dalla Scame Parre (Bergamo), aziende leader nel campo delle energie rinnovabili e della mobilità sostenibile.

Accanto alle auto c'erano anche le bici a pedalata assistita della Bik-e, ditta albesse che annovera tra i fondatori un ex alunno del "Vallauri". "Sono molto soddisfatto dell'evento, sia del convegno di sabato mattina con relatori di alto profilo culturale sia dei test drive - dice Claudio Cavallotto, docente del "Vallauri" che ha coordinato l'organizzazione dell'evento - Oltre agli sponsor e agli enti che hanno collaborato, un grazie particolare va agli studenti del triennio della scuola per la grande disponibilità messa in campo durante la due giorni".

c.b.